



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 11/01/2021 – PARERE FINALE**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 535: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e smi
 VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: **Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppopieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606).**

Tipologia: D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- All.Vpar. 8 punto t): modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)
 L.R. 11/2001 e smi- Allegato B - Elenco B.1 - B.1.p - modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.1.
 Allegato B - Elenco B.2 - B.2.am - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi

Proponente: Acquedotto Pugliese S.P.A. – Istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al Registro Protocollo 2020 N. 0028273 - U 29/04/2020

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati (codice ID_VIA_535) relativi al Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto sono di seguito elencati, presenti e scaricabili dal portale ambientale della Regione Puglia ed organizzati come segue:

P1368 Elaborati Descrittivi_firmati	27/09/2020 18:32	Cartella di file
P1368 Elaborati grafici_firmati	27/09/2020 18:32	Cartella di file

Ciascuna delle sottocartelle del precedente elenco è organizzata con i seguenti files esaminati:

P1368 – Elaborati Descrittivi_firmati



- ED.00_Elenco Elaborati.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
1,64 MB
- ED.01_Relazione tecnica illustrativa.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.02 Relazione tecnica di processo biologico.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.03 Relazione Idraulica.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
1,16 MB
- ED.04 Relazione di dimensionamento impianto di de...
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.05.1_Allegati alla relazione geologica - INDAGINI GEOGNOST...
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.05.2_Allegati alla relazione geologica CARATTERIZZAZIONE ...
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.05 Relazione_Geologica.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
7,11 MB
- ED.06_Relazione_Geotecnica.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
7,62 MB
- ED.07_Relazione strutturali di bas...
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.05.1_Allegati alla relazione geologica - INDAGINI GEOGNOSTICHE A...
Tipo - Messaggio MIME PKCS #7
Dimensione - 35,3 MB
Ultima modifica - 29/04/2020 10:03
- ED.09 Elenco utenze elettriche .pdf
Messaggio MIME PKCS #7
713 KB
- ED.10.1 Disciplinare descrittivo e prestazionale apparecchiature ele...
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.10.2 Disciplin...
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.11 Elenco prezzi unitari.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
884 KB
- ED.12 Analisi dei prezzi unitari.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
947 KB
- ED.12a_Incidenza manodopera.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
1,33 MB
- ED.13 Computo metrico estimativo.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.14_Quadro Economico.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
1,31 MB
- ED.15_Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.16.1_Tavole_Vincolistica.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
3,04 MB
- ED.16_Relazione di conformità ambientale.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.17_Relazione preliminare ambientale.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.18_Relazione Paesaggistica I.D. di Casamassima.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.19_Valutazione previsionale impatto acustico.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.20_Relazione previsionale sulle emissioni odorigene.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.21_Piano particolare di esproprio.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.22_Studio di compatibilità idrologico-idraulico.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.23_Relazione gestione delle materie provenienti dagli scavi.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.24_Cronoprogramma dei lavori.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.25_Relazione sulle interferenze della gestione.pdf
Messaggio MIME PKCS #7
- ED.26_Relazione sulla gestione provvisoria.pdf
Messaggio MIME PKCS #7

P1368 – Elaborati Grafici_firmati

- EG.SF 01 Corografia.pdf
- EG.SF 02 Planimetria generale impianto existen...
- EG.SF 03 Planimetria generale impianto existen...
- EG.SF 04 Schema a blocchi esistente.pdf
- EG.SF 05 Profilo idraulico linea acque e fanghi ...
- EG.SF 06.1 Schema a blocchi impianto elettrico...
- EG.SF 06.2 Planimetria generale impianto utenz...
- EG.SF 06.3 Planimetria cavidotti e impianto di ...
- EG.SF 06.4 Schema unifilare impianto elettrico ...
- EG.SP 01 Planimetria impianto di progetto.pdf
- EG.SP 02 Planimetria dei collegamenti idraulici ...
- EG.SP 03 Schema a blocchi di progetto.pdf
- EG.SP 04 Profilo idraulico di progetto linea acq...
- EG.SP 05.1 Schema a blocchi impianto elettrico...
- EG.SP 05.2 Planimetria generale impianto uten...
- EG.SP 05.3 Planimetria cavidotti e impianto di ...
- EG.SP 05.4 Schema unifilare impianto elettrico ...
- EG.SP 06.1 Nuovo locale pre-trattamenti - Arch...
- EG.SP 06.2 Nuovo locale pre-trattamenti - Esec...
- EG.SP 06.3 Nuovo locale pre-trattamenti - Esec...
- EG.SP 06.4 Nuovo locale pre-trattamenti - Esec...
- EG.SP 06.5 Nuovo locale pre-trattamenti - Esec...
- EG.SP 06.6 Nuovo locale pre-trattamenti - Esec...
- EG.SP 06.7 Nuovo locale pre-trattamenti - Esec...
- EG.SP 07.1 Nuovo pozzetto di sollevamento eq...
- EG.SP 07.2 Nuovo pozzetto di sollevamento eq...
- EG.SP 07.1 Nuovo pozzetto di sollevamento equalizzazione - Architet...
- EG.SP 08.2 Nuovo pozzetto ripartito...
Architettonico.pdf
Tipo - Messaggio MIME PKCS #7
Dimensione - 1,00 MB
Ultima modifica - 29/04/2020 10:03
- EG.SP 08.1 Nuovo pozzetto di sollevamento equalizzazione - Esecutiv...
- EG.SP 09.2 Nuova vasca di accumulo - Esecutiv...
- EG.SP 09.3 Nuova vasca di accumul...
- EG.SP 10.1 Nuova vasca di disinfezione - Archit...
- EG.SP 10.2 Nuova vasca di disinfezi...
- EG.SP 10.3 Nuova vasca di disinfezione - Esec...
- EG.SP 11.1 Nuovo comparto biologico - Archit...
- EG.SP 11.2 Nuovo comparto biologico - esecut...
- EG.SP 11.3 Nuovo comparto biologico - esecut...
- EG.SP 11.4 Nuovo comparto biologico - esecut...
- EG.SP 11.5 Nuovo comparto biologico - esecut...
- EG.SP 12.1 Nuovo sedimentatore - Architettoni...
- EG.SP 12.2 Nuovo sedimentatore secondario - ...
- EG.SP 12.3 Nuovo sedimentatore secondario - ...
- EG.SP 12.4 Nuovo sedimentatore secondario - ...
- EG.SP 13.1 Nuova filtrazione meccanica - Archi...
- EG.SP 13.2 Nuova filtrazione meccanica - strut...
- EG.SP 14.1 Locale raccolta fanghi disidratati - A...
- EG.SP 14.2 Locale raccolta fanghi disidratati - s...
- EG.SP 15 Nuovo basamento deodorizzazione.pdf
- EG.SP 16 Trincee Drenanti a servizio della linea ...
- EG.SP 17 Copertura e tappeto a bolle stabilizzaz...
- EG.SP 18 Planimetria delle sistemazioni esterne...

Risultano altresì consegnati i seguenti ulteriori elaborati:

P1606 – ED firmati digitalmente

	ED.00 El Elab.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	551 KB
	ED.01 Rel tec ill.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	1.863 KB
	ED.02 Studio pref amb.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	2.345 KB
	ED.03 Studio comp idr.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	1.449 KB
	ED.04 Rel paesagg.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	2.946 KB
	ED.05 Rel geol e geot.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	6.365 KB
	ED.06 PSC-PP.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	12.781 KB
	ED.07 Calc somm.PDF	29/04/2020 10:04	File P7M	694 KB
	ED.08 QE.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	555 KB
	ED.09 PPE.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	1.005 KB
	ED.10 PdMA.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	562 KB



P1606 – EG firmati digitalmente

EG.01 Inq.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	92.771 KB
EG.02 Inq foto.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	44.104 KB
EG.03 Ril.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	3.830 KB
EG.04 Cor int.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	3.506 KB
EG.05 Prof.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	805 KB
EG.06 Op art.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	963 KB
EG.07 Man rest.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	4.858 KB
EG.08 Car paes.pdf	29/04/2020 10:04	File P7M	17.922 KB

Premessa.

La documentazione agli atti del procedimento descrive gli interventi di potenziamento/adequamento previsti per l'impianto di depurazione di Casamassima, (codice 1607201501 nel vigente PTA) in ossequio alle previsioni del PTA vigente ed alle disposizioni di cui al R.R. 13/2017.

L'attuale configurazione impiantistica del depuratore di Casamassima è stata definita a seguito di un lungo e travagliato iter autorizzatorio, compendiato nella DGR n. 1196 del 03.07.2019, cui si rimanda, che ha definito il recapito finale del refluo depurato prodotto dal depurato di Casamassima: il suolo (mediante trincee drenanti) e scarico dell'eventuale "troppo pieno" delle trincee nella Lama San Giorgio.

Descrizione dell'intervento

Il progetto di adeguamento/potenziamento del depuratore vede:

- interventi sulla linea acque e sulla linea dei fanghi, da eseguirsi in conformità a quanto previsto dall'Allegato "B" del Regolamento Regionale della Puglia n.13 del 23 maggio 2017, nonché alla Legge della Puglia n. 32/2018 in tema di emissioni odorigene, con adeguamento dei parametri di cui al D.M. 185/2003. In particolare è prevista la realizzazione di [Rel. P1368 - Ed. 17 Relazione preliminare ambientale] "*nuove stazioni di trattamento e di potenziamento delle esistenti come di seguito riportato (Figg. 1.1.5-6 della relazione di verifica di assoggettabilità)*:
 - *Stazione pretrattamenti: sostituzione del filtro-coclee esistenti con altre idonee alla portata di progetto pari a 5Qm;*
 - *raddoppio dell'attuale stazione di dissabbiatura e classificazione sabbie con relative soffianti a canale; l'intera stazione sarà confinata entro locale con annesso impianto di trattamento dell'aria;*
 - *Comparto biologico: le attuali due linee (denitro-ossidazione) saranno integrate da una terza linea identica come volumetria alle esistenti per il trattamento della portata sino a 2,5 Qm.*
 - *Sedimentazione secondaria: realizzazione di un terzo sedimentatore DN16 al servizio della terza linea del comparto biologico;*
 - *Stazione di filtrazione meccanica dei liquami per un valore di portata pari a 2,5 Qm;*

- *Potenziamento dell'attuale stazione di debatterizzazione con la sostituzione integrale del banco di lampade in maniera tale da ottenere un refluo con parametri rispondenti al D.M. n.185/2003;*
 - *Realizzazione della linea di emergenza per il surplus di portata eccedente i 2,5 Qm, costituita da gruppo di sollevamento, in adiacenza all'equalizzazione, vasca di accumulo del surplus, vasca di disinfezione e trincee drenanti quali recapito finale, da realizzarsi in adiacenza all'impianto di depurazione;*
 - *Copertura in vetroresina della vasca di digestione aerobica dei fanghi e relativo impianto di deodorizzazione;*
 - *Locale contenente lo scarrabile dei fanghi disidratati in adiacenza al locale della disidratazione meccanica dei fanghi;*
 - *Potenziamento dell'impianto elettrico al servizio delle nuove utenze.*
- *Realizzazione di due nuove trincee drenanti, a servizio della linea di emergenza (terza linea), le quali sono localizzate immediatamente a Nord, in adiacenza all'impianto di depurazione (Fig. 1.1.5-6 - Rel. P1368 - Ed. 17 Relazione preliminare ambientale). "Le due trincee sono identiche e le dimensioni nette sono di mt.80x23,50x2,00 per una volumetria utile complessiva di 7.520 m³, oltre alla presenza di un franco di mt.1,00 (vedasi elaborato grafico EG.SP16).[Rel. P1368 - ED.01 - Relazione tecnica illustrativa"]*

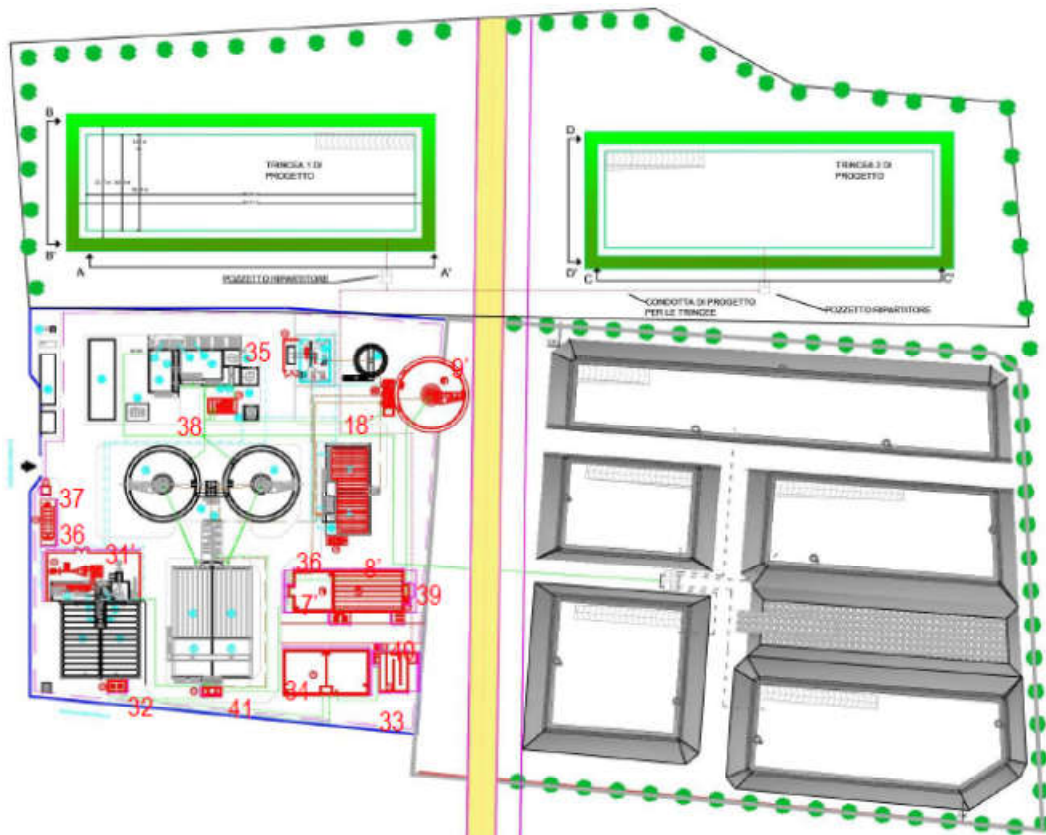


Fig. 1 - Estratto Figura 1.1.5 della Rel. P1368 - ED.17

- *La realizzazione dello scarico di "emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti", "mediante prolungamento di una condotto di scarico in parte già realizzata", con recapito finale in Lama San Giorgio [Rel. P1606 - ED. 01 Rel.Tecn].*

"Si prevede di posare l'ulteriore tratto di condotta (DPE - DE 280 PN) interamente in sede stradale (SP179) (scavo di 1,80m), sino a giungere al manufatto di restituzione, con il superamento delle interferenze (metanodotto e condotta adduttrice ad uso irriguo)". "Il funzionamento idraulico della condotta ricade su un trasporto in pressione sotto l'azione del carico geodetico naturale esistente tra il punto sommitale e quello di scarico." "Per il rilascio in alveo delle acque depurate si prevede la realizzazione, in un'area in sinistra idraulica della Lama San Giorgio di un piccolo bacino di fitodepurazione a flusso sommerso, attraverso il quale le acque depurate verranno conferite all'interno della Lama San Giorgio". "Dalla sponda della Lama le acque confluiranno quindi attraverso una gabbionata spondale per essere poi rilasciate in subalveo. Quest'ultimo, onde evitare fenomeni erosivi connessi ad deflusso, verrà opportunamente rivestito con materassi reno, attraverso i quali le acque si infiltreranno, fino a quando verranno rilasciate nell'alveo di più incisa conformazione morfologica"

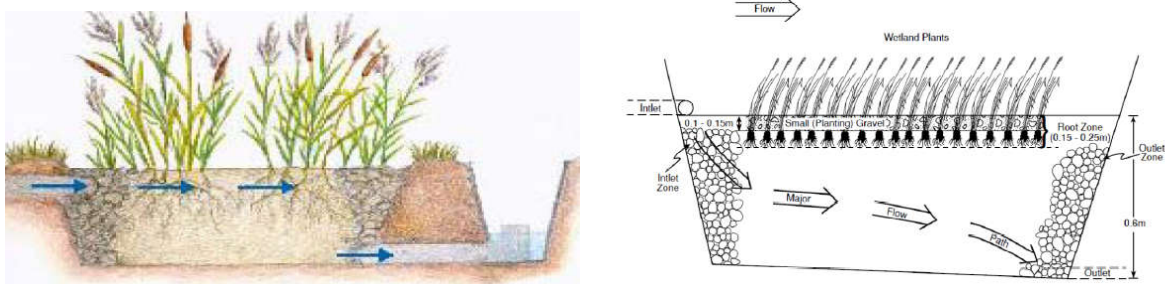


Fig. 2 - Estratto Figura 6 e Figura 7 5 della Rel. P1606 - ED.01

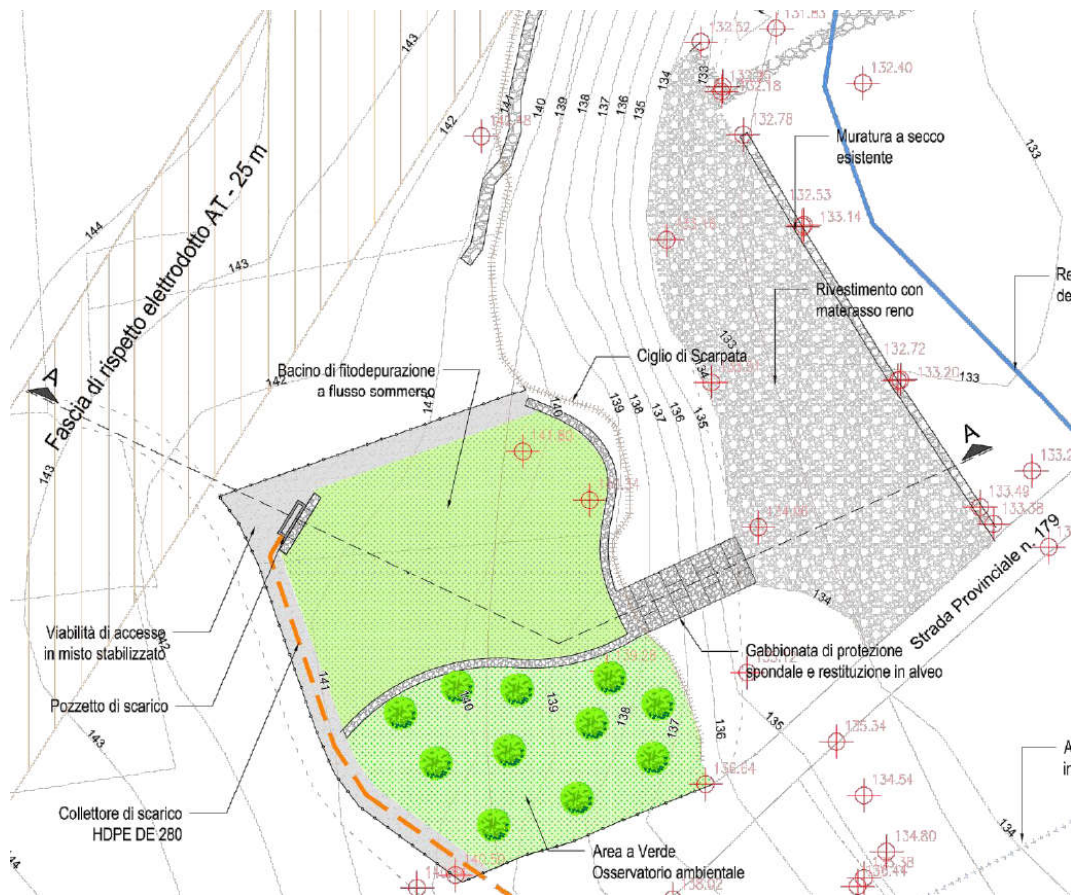


Fig. 3 - Estratto Elaborato Grafico P1606 - EG.07



Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Gli interventi di potenziamento del depuratore nonché la realizzazione delle nuove trincee sono ubicati in agro di Casamassima, ed insistono le prime nell'attuale sedime del depuratore e le seconde su una un'area area a nord dello stesso.

Di seguito la vincolistica esistente sull'area [pag.42 della Rel. P1368 - Ed.01]

- P.P.T.R. : 6.1.2 - Componenti idrologiche: (Bene Paesaggistico) - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua - acque pubbliche (150m): "*Torrente Valenzano*"
- Reticolo idrografico: *Fasce di pertinenza fluviale (150 m)*

"La realizzazione della condotta di scarico insiste nel Comune di Rutigliano, ad ovest dell'abitato, e si sviluppa lungo la strada SP 179 sino al manufatto di restituzione in sinistra idraulica della Lama San Giorgio, in un'area adibita a terreno agricolo". [Rel. P1606 Ed. 04 Rel.Paesagg.]

Di seguito la vincolistica interferita [pag.42 della Rel. P1606 - Ed.01]

- PPTR:Componenti geomorfologiche, UCP - Lame e gravine; Componenti idrologiche: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m); Componenti botanico vegetazionali: UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale; Componenti culturali e insediative: BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico, UCP - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche, UCP - Siti storico culturali.
- PTA: Area di tutela quali- quantitativa.
- PAI: Fascia di pertinenza fluviale.
- PRG: Zona E.

Parere espresso nella seduta del 30.09.2020

Con parere espresso nella seduta del 30/09/2020 (giusto prot. n. AOO_089/11504 del 30.09.2020), cui si rimanda, per tutte le considerazione e motivazioni ivi riportate, il Comitato ha richiesto, ai fini della formulazione del proprio parere definitivo ex art. 4 co.1 ultimo punto del r.r.07/2018, che il proponente provvedesse a trasmettere gli approfondimenti e chiarimenti di seguito indicati:

- *"sia data evidenza degli studi e delle valutazioni condotte che hanno portato ad individuare le soluzioni progettuali proposte con riferimento a:*
 - *modalità di immissione del refluo in Lama San Giorgio;*
 - *dimensionamento della zona di subirrigazione in corrispondenza dell'area di immissione del refluo in Lama, con riferimento alle portate considerate e motivazione tecniche alla base delle scelte effettuate;*
 - *ubicazione del punto/area di immissione, con riguardo agli aspetti paesaggistici, naturalistici, ambientali, idraulici, idrogeologici, riportando anche tutte le opzioni scartate, e relative motivazioni, richiamate nella documentazione progettuali trasmessa (cfr. Rel. Ed. 01 Relazione Tecnico Illustrativa, Cap. 3);*
 - *l'interferenza dello scarico con l'istituendo Parco;*
 - *l'interferenza delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione e messa in opera dello scarico in Lama.*
- *attività di manutenzione delle trincee ed interventi previsti per escludere la possibilità di inquinamento del suolo e della falda;*
- *rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua;*



- *valutazione della sensibilità ambientale dell'aree interferite, tenendo conto, in particolare della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo e della capacità di carico dell'ambiente naturale;*
- *fasi di cantiere ed indicazione delle aree occupate, anche temporaneamente, con approfondimento dei relativi impatti e misure di contenimento/mitigazione degli stessi, con riferimento a - in particolare - a polveri, rumore, stoccaggio e gestione dei materiali e rifiuti pericolosi/non pericolosi, eventuale lavaggio degli automezzi e gestione delle relative acque;*
- *valutazione degli effetti connessi/indotti, in fase di regime, dalle trincee drenanti da considerarsi unitamente a quelle già realizzate, relativamente a territorio, suolo, acqua, aria e clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio ed interazione tra i fattori elencati;*
- *in considerazione della tipologia di intervento, siano descritte le azioni utili e necessarie al fine del mantenimento della funzionalità delle opere realizzate ed alla gestione ordinaria e straordinaria;*
- *gli interventi da attuarsi, nel caso di scarico di extraportate, al fine di garantire la funzionalità e durata di efficienza dei bacini disperdenti;*
- *siano descritte le azioni previsti per evitare l'occlusione dei pori e la riduzione della permeabilità del suolo, indicandone modalità ed il relativo piano di manutenzione;*
- *sia data evidenza dei sistemi individuati per scongiurare il ruscellamento superficiale, in caso di apporti meteorici, delle acque nelle aree limitrofe;*
- *sia trasmesso un piano di monitoraggio che indichi l'insieme di azioni da attuarsi al fine di verificare l'efficienza dello scarico e gli effetti dello stesso sulle matrici ambientali coinvolte".*

In riscontro alla richieste formulate dal Comitato, il Proponente trasmesso la documentazione di seguito elencata, pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 19.11.2020 :

- All. 1_Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2019 n.1196.pdf
- All. 2_P1368 Disciplinare gestione ordinaria (ALL. B 2.1.B).pdf
- All. 2_Progetto preliminare scarico lama S.Giorgio P0069.rar
- All. 3_P1368 Disciplinare Emergenza (ALL.B 2.1.G).pdf
- All. 3_Verbale riunione Prefettura 21 07 2014.pdf
- All. 4_P1368 Istruzione Operativa IST_BUDGE_01.pdf
- All.1_P1368 Piano di Emergenza Impianti di depurazione.pdf
- ED.27 Piano di monitoraggio ambientale.pdf.p7m
- P1368 Relazione controdeduzioni.pdf.p7m
- P1368_P1606_Nota - U - prot. 73795 del 19112020_Trasmissione integrazioni proc ASS.pdf
- P1606_2020.11.18 - Riscontro nota Comitato VIA.pdf.p7m

Di seguito sono riportati sinteticamente e puntualmente i riscontri forniti dal Proponente alla richieste del Comitato di cui al parere del 30.09.2020:

[Rif. Rel. P1606 - 2020.11.18 - Riscontro nota Comitato VIA.pdf]

- **modalità di immissione del refluo in Lama San Giorgio**

AQP ribadisce che il progetto è stato redatto secondo quanto stabilito nella riunione svoltasi in Prefettura a Bari in data 21/07/2014. AQP richiama che la soluzione venne concordata da tutti i partecipanti. Esplicita la soluzione e ne indica i vantaggi (si rinvia alla suddetta nota AQP).



- **dimensionamento della zona di subirrigazione in corrispondenza dell'area di immissione del refluo in Lama, con riferimento alle portate considerate e motivazione tecniche alla base delle scelte effettuate;**

AQP chiarisce che il progetto prevede la realizzazione di un manufatto di restituzione che consentirà, in corrispondenza dello scarico, la mitigazione dello scarico del troppo pieno sia dal punto di vista dell'impatto visivo, che da quello erosivo. È prevista la realizzazione di un bacino di fitodepurazione, si superficie pari a 1800m², che consentirà il graduale assorbimento delle acque in uscita dallo scarico di emergenza del troppo pieno. *"Il dimensionamento dell'area occupata dalla zona di subirrigazione è stato condotto prendendo in considerazione la permeabilità dei terreni"*.

- **ubicazione del punto/area di immissione, con riguardo agli aspetti paesaggistici, naturalistici, ambientali, idraulici, idrogeologici, riportando anche tutte le opzioni scartate, e relative motivazioni, richiamate nella documentazione progettuale trasmessa (cfr. Rel. Ed. 01 Relazione Tecnico Illustrativa, Cap. 3)**

AQP pone in risalto che:

Il punto di immissione in lama dello scarico del troppo pieno individuato in progetto discende dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1196 del 03.07.2019 (allegata alla presente), nonché, come anticipato al p.to 1, da quanto concordato dagli Enti intervenuti in sede di riunione tenutasi il 21.07.2014 presso la Prefettura di Bari.

Il progetto ha previsto l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica. Vengono poi esplicitate ulteriori alternative progettuali tenute in conto, evidenziando le peculiarità delle stesse (cfr. pag. 4 del documento):

- Scarico a cielo aperto a mezzo di condotta e relativo manufatto di dissipazione
- Scarico in destra idraulica, in area più depressa
- Scarico in sinistra idraulica, in area più elevata

- **l'interferenza dello scarico con l'istituendo Parco**

AQP evidenzia che le norme di salvaguardia dell'istituendo Parco, appaiono sostanzialmente rispettate poiché non si hanno variazioni morfologiche significative e l'intervento è realizzato con tecniche di ingegneria in un ambito attualmente incolto e privo di essenze vegetali significative.

Cita inoltre il documento di indirizzo per l'istituzione del Parco (aggiornamento del settembre 2007), che prevede il rilascio di deroghe alle norme di salvaguardia *"per interventi necessari al rispetto delle NTA del PAI e all'adeguamento igienico-sanitario in funzione della problematica del recapito finale dei reflui dei centri urbani citati"*.

AQP pone in risalto quindi che *"lo stesso documento di indirizzo prevede la possibilità di scarico attraverso la realizzazione di "interventi ed azioni adeguati", rappresentati nello specifico proprio dai lavori di ingegneria naturalistica previsti in progetto, finalizzati a minimizzare l'impatto di uno scarico diretto"*.

- **l'interferenza delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione e messa in opera dello scarico in Lama.**

In merito a tale aspetto AQP evidenzia che l'impatto delle aree di cantiere sarà lieve o pressoché nullo, anche in considerazione che le aree di servizio sono previste in corrispondenza di una piazzola già asfaltata ubicata a margine della SP 179 e confinante con il sito di intervento.



Pone ancora in risalto che *“l’area di scavo per la realizzazione del bacino di fitodepurazione non risulterebbe, attualmente, interessata dalla presenza di specie vegetali protette”* e che gli interventi da realizzarsi sono comunque minimali ed eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.

Il parere del Comitato in data 30/09/2020, con cui venivano richiesti chiarimenti e approfondimenti, prosegue con varie richieste alle quali AQP dà riscontro con un’ulteriore nota “P1368 Relazione controdeduzioni”, che puntualmente e sinteticamente si riporta nel seguito.

- **attività di manutenzione delle trincee ed interventi previsti per escludere la possibilità di inquinamento del suolo e della falda**

AQP pone in risalto che le attività di manutenzione delle due trincee sono garantite dalla presenza di n.2 pozzetti con funzionamento a gravità, ciascuno dotato di soglia stramazzante in maniera tale da garantire la disconnessione idraulica. Prosegue quindi con dettagli per i quali si rimanda alla relazione sopra citata, chiarendo altresì che si provvederà a delimitare le trincee con una fascia di idrosemina larga m3,00 ed una staccionata al fine di limitarne l'impatto visivo e di contenere possibili sversamenti accidentali di sostanze contaminanti dal piano di campagna.

- **rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell’acqua**

AQP richiama in merito il PIANO DIEMERGENZA “Impianti di Depurazione” Servizio Prevenzione e Protezione - Bari - Impianti di Depurazione redatto da AQP. Esplicita quindi il caso di piccola perdita (50 litri o meno) e quello di grande perdita (maggiore di 50 litri).

- **valutazione della sensibilità ambientale dell’aree interferite, tenendo conto, in particolare della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo e della capacità di carico dell’ambiente naturale**

AQP evidenzia che la Valutazione della sensibilità ambientale dell’area interessata dall’intervento è stata valutata alla luce dell’analisi del Quadro di Riferimento Programmatico e considerando i vincoli presenti (cita strumenti di piano quali PPTR, PAI, Aree protette, Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), IBA, Strumento Urbanistico), evidenziando inoltre *“la sostanziale assenza di vincoli di particolare pregio per l’ area di intervento”* sulla base dell’analisi condotta. Si affida in definitiva, per la determinazione della sensibilità ambientale, al quadro di riferimento programmatico (analisi già in passato proposta) e non conducendo specifici approfondimenti diretti.

- **fasi di cantiere ed indicazione delle aree occupate, anche temporaneamente, con approfondimento dei relativi impatti e misure di contenimento/mitigazione degli stessi, con riferimento a - in particolare - a polveri, rumore, stoccaggio e gestione dei materiali e rifiuti pericolosi/non pericolosi, eventuale lavaggio degli automezzi e gestione delle relative acque**

Per ciascuna componente ambientale vengono presentate le misure di mitigazione e contenimento (dalla pagina 7 alla 11 del documento).

- **valutazione degli effetti connessi/indotti, in fase di regime, dalle trincee drenanti da considerarsi unitamente a quelle già realizzate, relativamente a territorio, suolo, acqua, aria e clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio ed interazione tra i fattori elencati**

AQP richiama che l’area di intervento ricade all’interno di aree disciplinate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia come aree soggette a tutela quali-quantitativa. Il RR 13 del 22/05/2017



prevede che siano condotte specifiche indagini di dettaglio in relazione al corpo idrico ricettore. Ed indica come sarà garantita la rigenerazione delle caratteristiche di qualità delle risorse idriche sotterranee. Conclude quindi che *“Gli effetti della realizzazione delle vasche drenanti nei riguardi di ulteriori componenti (patrimonio culturale, paesaggio, beni materiali) può ritenersi trascurabile, trattandosi di un’ area praticamente esente da vincoli di natura paesaggistica ed ambientale come già relazionato”*.

- **in considerazione della tipologia di intervento, siano descritte le azioni utili e necessarie al fine del mantenimento della funzionalità delle opere realizzate ed alla gestione ordinaria e straordinaria**

Esplicita quindi gli elaborati in cui possono riscontrarsi le azioni utili e necessarie al fine del mantenimento della funzionalità delle opere realizzate ed alla gestione ordinaria e straordinaria e rimanda agli stessi:

- Disciplinare di gestione ordinaria (All. B 2.1.B)
- Disciplinare di gestione di emergenza (All. B 2.1.G)

- **gli interventi da attuarsi, nel caso di scarico di extraportate, al fine di garantire la funzionalità e durata di efficienza dei bacini disperdenti**

Quanto richiesto trova soluzione, per AQP, nell’ Istruzione Operativa S.G.I. denominata IST/BUDGE/01 "Gestione delle condizioni anomale e di emergenza e sugli Impianti di Depurazione" (Rev. 0 del 02/10/2012). La stessa riporta le azioni da adottare in presenza di refluo anomalo di tipo quantitativo in ingresso ai depuratori e fornisce riscontro ad una situazione di potenziale criticità.

- **siano descritte le azioni previsti per evitare l'occlusione dei pori e la riduzione della permeabilità del suolo, indicandone modalità ed il relativo piano di manutenzione**

Le possibili anomalie individuabili per le trincee drenanti sono riconducibili all'occlusione dei pori e alla riduzione della permeabilità del suolo e per tali anomalie si prevedono ispezioni da parte di personale specializzato con periodicità semestrale e/o al verificarsi di eventi meteorici significativi.

- **sia data evidenza dei sistemi individuati per scongiurare il ruscellamento superficiale, in caso di apporti meteorici, delle acque nelle aree limitrofe**

In merito AQP evidenzia che le scarpate delle trincee saranno rivestite con geostuoie per aumentare la resistenza all’ erosione causata dalle piogge e dalle acque di ruscellamento, fornendo altresì le modalità di esecuzione. Evidenzia inoltre che sarà controllata periodicamente (con personale tecnico esperto), l'integrità delle superfici a vista mediante valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.

- **sia trasmesso un piano di monitoraggio che indichi l'insieme di azioni da attuarsi al fine di verificare l'efficienza dello scarico e gli effetti dello stesso sulle matrici ambientali coinvolte**

In merito a ciò viene consegnato il Piano di Monitoraggio Ambientale richiesto, allegando il documento “ED.27 Piano di monitoraggio ambientale.pdf” al quale si rimanda.

Pareri ed Osservazioni agli atti:

- parere ARPA del 09/12/2020 con cui la suddetta Agenzia richiede l’assoggettamento a VIA della proposta progettuale e indica specifiche prescrizioni per le quali si rimanda allo stesso parere ARPA. Nella stessa nota viene richiamato ed allegato inoltre il parere ARPA del



03/07/2019, con il quale si evidenzia che è possibile approvare e validare il Piano di Monitoraggio Ambientale con determinate prescrizioni per le quali si rimanda alla nota ARPA prot. 0049483 del 03/07/2019;

- parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (prot. AOO_075/0012947 del 11/12/2020), con cui la Sezione esprime parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al RR n.13/2017, formulando comunque prescrizioni per le quali si rimanda al parere stesso e la cui ottemperanza risulta a carico del RUP;
- parere della ASL Bari (prot. 177417 del 15/12/2020), con cui si esprime il parere favorevole.
- parere di Autorità di Bacino Distrettuale, prot. n. 22621 del 23.1.2020.
- Osservazioni del Comune di Rutigliano, prot. n. 0007831 del 18.06.2020.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

- sia dimostrato in maniera inoppugnabile il rispetto delle distanze dello scarico in Lama San Giorgio delle fasce di rispetto da opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano (500m) e da opere di captazione di acque sotterranee destinate ad uso irriguo e domestico (250m) (vedi Osservazioni Comune di Rutigliano, prot. n. 0007831 del 18.06.2020);
- prima dell'inizio dei lavori, sia realizzata una cartografia che rappresenti il deflusso della falda idrica, sia con riferimento all'area ricadente in Casamassima che all'area ricadente in Rutigliano, al fine di individuare, in accordo con ARPA Puglia, i "pozzi spia" da impiegarsi per il monitoraggio della qualità della/e falda/e, anche in relazione ai pozzi già presenti nell'intorno dell'impianto e relativi scarichi. I pozzi spia così individuati dovranno essere realizzati contestualmente alla realizzazione delle opere in progetto;
- prima dell'inizio dei lavori, sia dimostrata la necessità tecnica di impiegare materassi Reno nell'alveo della Lama, per la superficie proposta, dando evidenza delle portate e della velocità attesa di immissione del flusso del refluo in Lama e dell'entità dei fenomeni erosivi paventati connessi ad deflusso;
- in considerazione del primo punto, al fine di minimizzare l'interferenza con la vegetazione presente e non inficiare le caratteristiche di naturalità della Lama, ove non fosse tecnicamente consentito il non impiego dei materassi Reno, sia valutata e proposta una riduzione al minimo della superficie interessata dall'installazione degli stessi;
- in considerazione della vegetazione naturale presente, sia valutata una riduzione e/o differente distribuzione della superficie da destinare al bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell'opera di restituzione realizzata in Lama;
- prima dell'inizio dei lavori, anche in considerazione di quanto emerso dagli approfondimenti di cui ai punti precedenti, sia eseguito un puntuale censimento delle specie arboree ed



arbustive direttamente ed indirettamente interferite dalla realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla messa in opera del bacino di fitodepurazione, l'opera di restituzione realizzata in Lama, e la messa in opera dei materassi Reno, e sia prodotto un apposito report corredato da acquisizione fotografica per ciascuna specie censita.

- prima dell'inizio dei lavori, sia prodotta apposita tavola grafica, che in ragione delle modalità di esercizio dello scarico di troppo pieno, indichi il tratto della lama interessato dal deflusso idrico, anche in considerazione di quanto emerso dalle valutazioni di cui ai punti precedenti;
- prima dell'inizio dei lavori sia data ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di Autorità di Bacino Distrettuale - Sede Puglia, prot. n. 22621 del 23.11.2020;
- siano attuate tutte le azioni per la gestione dei rischi per la salute umana indicate all'interno del Piano di Emergenza "Impianti di depurazione" Servizio Prevenzione e Protezione – Bari – Impianti di Depurazione;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello studio di prefattibilità ambientale "*ED.02 Studio pref amb.pdf*" – Progetto P1606 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 18 fino a pag. 22, nonché nella Relazione preliminare ambientale "*ED.17 Relazione preliminare ambientale.pdf*" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 34 fino a pag. 41, nonché nell'elaborato denominato "*ED.20 Relazione previsionale sulle emissioni odorigene.pdf*" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, da pag. 7 fino a pag. 8; dovrà ulteriormente rispettarsi ed attuarsi quanto indicato nell'elaborato "*ED.26 Relazione sulla gestione provvisoria.pdf*" – Progetto P1368 - firmato digitalmente dal proponente e dai tecnici, alla pag. 25;
- sia attuato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale consegnato e denominato "*ED.10 PdMA.pdf*" – Progetto P1606 – e , fermo restando l'adeguamento ad ogni indicazione e prescrizione fornita da ARPA e a cui il proponente dovrà puntualmente attenersi;
- prima dell'inizio dei lavori, il progetto di monitoraggio ambientale sia integrato e definito con ARPA Puglia;
- prima dell'inizio dei lavori, sia trasmesso e concordato con la Sezione Risorse Idriche un adeguato programma di manutenzione per garantire la funzionalità nel tempo delle trincee disperdenti nonché della condotta di scarico di emergenza delle portate eventualmente eccedenti la capacità di assorbimento delle trincee drenanti con recapito finale in Lama San Giorgio, nonché del bacino di fitodepurazione a flusso sommerso e dell'opera di restituzione realizzata in Lama.
- in considerazione delle trincee drenanti, dovrà prevedersi l'analisi ecotossicologica dei suoli al fine di monitorare il rischio associato alla pericolosità degli scarichi anomali che afferiscono agli impianti e segnalati negli anni dalla stessa AQP;
- al fine di garantire il monitoraggio della funzionalità delle trincee drenanti, dovrà essere installato un sistema che consenta la misurazione e l'acquisizione in remoto, con apposito backup dei dati, di almeno i seguenti parametri:
 - un misuratore di livello ad ultrasuoni per rilievo in continuo del battente idrico;



- un misuratore di portata elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue;
 - un data logger a 8 canali;
 - un quadro elettrico di campo;
- venga installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altre sezione/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Tanto dovrà essere definito d'intesa con ARPA Puglia ed attivato prima dell'entrata in esercizio delle trincee drenanti. L'Output di detto sistema dovrà essere visibile in tempo reale ad ARPA Puglia ed alle Polizie Municipali di Casamassima e Rutigliano;
- è necessario realizzare il PMA con idoneo "Piano di manutenzione" delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità di sversamento all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse. Il PMA dovrà tener conto delle prescrizioni già espresse nella nota ARPA prot. n. 49483 del 03/07/2019.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Marica Bruno	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Inf. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in Paesaggio Ing. Tommaso Farenga	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione